

IVG

Numeri record per il centro vaccinale di Finalborgo: quasi 1.000 al giorno

di **Giulia Magnaldi**

07 Maggio 2021 - 17:33



Finale Ligure. Ultime due **giornate di vaccinazione da record** nel Chiostro di Santa Caterina con **quasi 1.000 dosi inoculate al giorno**, arrivando così a triplicare le dosi rispetto ai primi giorni di **apertura del centro, il 15 febbraio**. “Noi stiamo provando a far sì che la campagna vaccinale prenda quota e siamo arrivati in due giorni a 1650 somministrazioni, in modo anche da essere pronti per quando ci sarà l’apertura totale”.

A dirlo è Giuseppe Granato, coordinatore Asl 2 del centro vaccinale di Finalborgo, che non nasconde la sua soddisfazione per l’accelerazione del piano di somministrazioni programmate: “Sono **numeri davvero importanti**, nella nostra azienda sanitaria tutti gli hub vaccinali stanno facendo una campagna vaccinale da **prendere ad esempio anche dalle altre Asl liguri**”.

Attualmente le vaccinazioni, come prevede il piano nazionale e regionale, sono rivolte agli ultravulnerabili, gli over 80 e over 70.

E il coordinatore Asl 2 aggiunge: “Stiamo attrezzando altri hub sul territorio affinché entro l’estate, come ha rimarcato il commissario Figliuolo, si raggiungano i numeri che sono stati previsti e garantire un massimo livello di sicurezza sanitaria possibile. C’è la **speranza che con l’inizio del prossimo autunno la maggior parte delle persone** residenti nel savonese e in Liguria vengano **vaccinate**. Già ora siamo a circa il 40%”.

Sicuramente ai risultati contribuisce anche il personale coinvolto, infatti con l’obiettivo di aumentare i volumi di vaccinazione giornalieri è stata data la possibilità di somministrare le dosi anche alle farmacie e con un coinvolgimento dei medici: “**Tutti stiamo dando il massimo** per garantire che la campagna vaccinale in Liguria si porti a termine con la piena efficacia e nel minor tempo possibile”.

Un punto di forza dell’hub finalese è l’organizzazione e la logistica del centro vaccinale Asl 2, curate nel dettaglio: “Abbiamo dato gli appuntamenti agli utenti in modo da non creare troppi assembramenti, scaglionando gli ingressi e gli accessi: ci sono stati casi di persone che volevano vaccinarsi e si sono presentate anche in orari che non gli erano stati indicati, tuttavia abbiamo fornito **il più ampio supporto organizzativo e sanitario. Fondamentale l’impegno della protezione civile e dei volontari**”.

A favore anche il contesto e la stagione: “Possiamo **godere di ampi spazi all’aperto dove i pazienti**, grazie al clima mite tipo di questo periodo, **possono attendere**, per cui non ci sono particolari problemi e nei prossimi giorni e settimane potremo ancora intensificare le vaccinazioni”.